



COMUNE DI ALLISTE
PROVINCIA DI LECCE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

II PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021	2017
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di

salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021	2017
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

Le azioni del prossimo esecutivo

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi.

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con

effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

Del resto l'Italia ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea

chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del PIL in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto

così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per

ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione

triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il 21 dicembre 2017, con deliberazione n° 164, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato il documento di economia e finanza regionale - DEFR 2018- 2020, consultabile all'indirizzo: http://www.regione.puglia.it/documents/10192/19477314/DEL_164_2017.pdf/

La visione che guida gli interventi del Governo della Regione Puglia è quella espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono quelle già definite per il 2017:

- Competitività, innovazione e risorse umane;
- Salute e welfare;
- Mobilità e trasporti;
- Urbanistica e assetto del territorio;
- Ambiente;
- Sviluppo rurale.

Come si legge nella relazione di accompagnamento, la Regione Puglia continua a perseguire "una gestione finanziaria sempre più orientata verso l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili che nel corso degli ultimi anni sono andate sempre più riducendosi per effetto dei tagli al fine di garantire gli equilibri di finanza pubblica. Per la regione Puglia tali norme si sono tradotte in minori risorse nel 2017 per circa 800 milioni di euro e nel 2018 per circa 970 milioni di euro a legislazione vigente. Ciò nonostante, nessun aumento della pressione fiscale regionale è stato disposto ed è stata salvaguardata la spesa comunitaria".

Il DEFR specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e in particolare: le politiche da adottare; gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto dei vincoli finanziari derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica; il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento; gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate. Il documento definisce le linee strategiche della programmazione economico finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali.

Per quanto riguarda invece il Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, il Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia si è espresso con parere positivo sulla manovra finanziaria.

Il disegno di legge è composto dal Titolo 1 (norme di bilancio), contenente 17 articoli. Allo stesso sono annessi lo stato di previsione dell'entrata, lo stato di previsione della spesa per l'anno 2018 ed il bilancio pluriennale della Regione Puglia per il triennio 2018-2020.

Lo stato di previsione delle entrate per il 2018 della Regione Puglia è di euro 16.585.272.933,19 in termini di competenza e in termini di cassa è di euro 25.676.022.323,41. Il bilancio pluriennale della Regione Puglia per il triennio 2018-2020 in termini di competenza per l'anno finanziario 2019 è di euro 15.681.934.843,8 e in termini di competenza per l'anno finanziario 2020 è di euro 13.747.201.833,29.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 è determinato in euro 3.618.526.910,41 ed è così composto: c'è una parte accantonata, che ammonta ad 1.181.693.142,94, e una parte vincolata, che ammonta ad euro 2.847.833.444,67.

Nell'ambito della programmazione finanziaria 2017-2019 si devono inoltre considerare gli effetti della legge n. 56/2014 recante le "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni in relazione all'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane". Tali funzioni sono state riallocate, ma le Regioni non hanno ancora beneficiato della sentenza della Corte costituzionale n. 205/2016, che prevede che i risparmi delle Province e delle Città metropolitane riversati allo Stato siano successivamente riassegnati agli enti

subentranti nell'esercizio delle stesse funzioni non fondamentali. Il Governo centrale non ha ancora dato attuazione alla sentenza citata dalla Corte costituzionale.

Nel complesso il disegno di legge si compone di due Titoli, due Capi e 65 articoli. Il Titolo I contiene "Disposizioni di carattere contabile contiene indicazioni di carattere contabile" dalle quali si evincono le disposizioni finanziarie in ordine alla spesa di carattere pluriennale e al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari. Il Titolo II riguarda invece "Norme settoriali di rilievo finanziario diverse" è composto da due Capi. Il Capo 1 contiene 61 articoli. Nel Capo secondo, invece, sono contenute le disposizioni finali relative alla copertura della spesa previste dal Titolo I e dal Titolo II per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

Il territorio comunale

Superficie	Kmq 23,63
Risorse idriche	0
Strade:	
• Statali	Km 1
• Provinciali	Km 22
• Comunali	Km 122
Piano regolatore:	Deliberazione:
• Adottato	C.C. n. 63 del 12/12/2000
• Approvato	G.C. n. 1202 del 24/08/2005
Piano Insediamenti Produttivi:	
• Industriali	NO
• Artigianali	SI
• Commerciali	SI

La popolazione

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento

n. 6693

<p>Popolazione residente al 31.12.2018:</p> <p>di cui:</p> <p>maschi n. 3193</p> <p>femmine n. 3500</p> <p>nuclei familiari n. 2879</p> <p>convivenze n. 0</p>	n. 6693														
<p>Popolazione residente al 01.01.2018:</p> <p>nati nell'anno: n. 41</p> <p>deceduti nell'anno n. 33</p> <p>saldo naturale n. 8</p> <p>immigrati nell'anno n. 187</p> <p>emigrati nell'anno n. 169</p> <p>saldo migratorio n. 18</p>	n. 6693														
<p>Popolazione al 31.12.2017:</p> <p>di cui:</p> <p>in età prescolare (0/6anni) n. 345</p> <p>in età scuola obbligo (7/14anni) n. 505</p> <p>in forza lavoro l^ occupazione n. 1137</p> <p>in età adulta (30/65 anni) n. 3279</p> <p>in età senile (oltre i 65 anni) n. 1427</p>	n. 6693														
<p>Tasso % di natalità ultimo quinquennio:</p> <table data-bbox="300 1361 560 1641"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>tasso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2017</td> <td>0,67</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>0,71</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>0,72</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>0,72</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>0,85</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	tasso	2017	0,67	2016	0,71	2015	0,72	2014	0,72	2013	0,85			
Anno	tasso														
2017	0,67														
2016	0,71														
2015	0,72														
2014	0,72														
2013	0,85														
<p>Tasso % di mortalità ultimo quinquennio:</p> <table data-bbox="300 1702 560 2031"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>tasso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2017</td> <td>1,12</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>1,23</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>0,95</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>0,93</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>0,88</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>1,03</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	tasso	2017	1,12	2016	1,23	2015	0,95	2014	0,93	2013	0,88	2012	1,03	
Anno	tasso														
2017	1,12														
2016	1,23														
2015	0,95														
2014	0,93														
2013	0,88														
2012	1,03														

Economia insediata

L'economia insediata nel Comune di Alliste è prevalentemente agricola e agrituristica.

Si coltivano ortaggi e si producono principalmente olio, vino destinato non solo al soddisfacimento del territorio ma anche destinati alla commercializzazione.

Grazie alla presenza di una buona parte del territorio che si affaccia sul mare, ben sviluppato è anche il turismo; sono infatti presenti numerose strutture ricettive dedite all'accoglienza turistica ed alla ristorazione.

Poco sviluppato risulta invece il settore del commercio e riguarda pochi punti vendita soprattutto appartenenti al settore alimentare.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, sono quindi analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

TIPOLOGIA STRUTTURE		2019	2020	2021
Scuole materne	posti n.	225	225	225
Scuole elementari	posti n.	430	430	430
Scuole medie	posti n.	290	290	290
Rete fognaria	Km	8	8	8
Esistenza depuratore		NO	NO	NO
Rete acquedotto	Km	15	15	15
Aree verdi - parchi - giardini	n.	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	n.	2730	2730	2730
Rete gas	Km	1	1	1
Raccolta rifiuti solidi urbani	q.	28.330	28.330	28.330
Raccolta differenziata		SI	SI	SI
Partecipate		NO	NO	NO

TIPOLOGIA SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE
-------------------	-----------------------

Anagrafe e stato civile	interna
Fognatura	esterna
Impianti sportivi	esterna
Mensa scolastica	esterna
Igiene urbana	esterna
Polizia locale	interna
Servizi cimiteriali	esterna
Ufficio tecnico	interna
Trasporto scolastico	esterna

Situazione finanziaria.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, nei prospetti allegati, i quadri generali riassuntivi delle entrate e delle spese degli ultimi tre esercizi (ALLEGATO 1. DUP) ma anche il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese che caratterizzerà il prossimo triennio (ALLEGATO 2. DUP).

SEZIONE OPERATIVA

Valutazione dei mezzi finanziari

Considerato che anche per l'anno 2019 la legge di Stabilità ha imposto il blocco delle aliquote dei tributi locali ad eccezione delle TARI, l'Amministrazione ha adottato scelte di politica tariffaria incentrate sul recupero dell'insoluto, che in questi ultimi anni è aumentato notevolmente, considerando tutte le possibilità - dall'avviso bonario all'ingiunzione e al pignoramento nei casi più estremi di mancata volontà di adempiere all'obbligo - e sul miglioramento della banca dati dei tributi.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, occorre monitorarne costantemente l'evoluzione e la velocità di riscossione considerata anche la bassa percentuale di pagamento nei termini.

Per le tariffe relative ai servizi a domanda individuale si tratta di arrivare a una copertura adeguata pur nell'ottica dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Per il triennio 2019/2021 le previsioni sono state effettuate tenendo conto della legislazione attualmente vigente.

Definizione degli obiettivi operativi

L'ente pianifica l'attività e formalizza le scelte nel documento di programmazione, documento che nasce dal programma politico dell'amministrazione, dove sono indicati gli obiettivi futuri e le risorse necessarie.

Obiettivi e risorse delineano, dunque, l'attività di gestione dell'ente.

Si elencano qui di seguito i principali obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire:

- **MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**
Sindaco e Consigliere Anna Lucia Cavalera

Responsabile Segretario Generale

Applicazione dell'agenda dell'amministrazione digitale in una prospettiva di dematerializzazione e di reingegnerizzazione dei processi.

La trasparenza e il favorire la partecipazione si configurano come elementi indispensabili per creare il senso di comunità.

Favorire la partecipazione della cittadinanza ai consigli comunali

In collaborazione con enti e organizzazioni sovracomunali, favorire la circolazione di informazioni.

Promozione di progetti di cittadinanza attiva e partecipazione civica.

Istituzione della giornata della legalità in collaborazione con le scuole.

Potenziare gli strumenti informatici, dal sito internet del Comune all'avvento dello stesso sui social network;

Ai fini dell'applicazione delle norme anticorruzione:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione attraverso le seguenti azioni:
 - Redazione del PTPC e del PTI quale sezione del PTPC;
 - Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
 - Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
 - Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
 - Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
 - Realizzare la struttura di supporto tecnico del PTPC;
 - Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al PTPC;
 - Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
 - Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
 - Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
 - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.I.;
 - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
 - Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.
- Garantire la trasparenza e l'integrità attraverso le seguenti azioni:
 - Adozione PTI;
 - Garantire la qualità del contenuto del PTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
 - Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTI;
 - Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne;

- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
 - Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
 - Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali;
 - Implementazione del controllo successivo mediante incremento del numero degli atti da assoggettare a controllo e dei parametri del controllo;
 - Informatizzazione della procedura di pubblicazione.
- Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati attraverso le seguenti azioni:

A) Società in controllo pubblico e altri enti di diritto privato in controllo pubblico

- Verifica adozione e attuazione della integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;
- Verifica nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;
- Verifica adozione e attuazione delle misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti;
- Verifica adeguatezza dei contenuti minimi delle misure con riferimento sia alle misure obbligatorie, inclusa la formazione anticorruzione, sia con riferimento alle misure ulteriori;
- Verifica adozione e attuazione misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
- Ricorso o potenziamento dei servizi di supporto, anche esterni, al Segretario e all'ufficio dell'ente deputato al controllo sulle partecipazioni al fine di rendere effettiva la concreta e corretta attuazione della normativa anticorruzione e per la trasparenza da parte delle società partecipate;
- Informatizzazione della procedura del controllo e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC);
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio anche con implementazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo sulle partecipate, controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo tra controllo sulle partecipate, controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
- Potenziamento della formazione sulla regolarità dell'azione amministrativa mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

B) Società a partecipazione pubblica non di controllo

- Promozione adozione e attuazione della adozione /integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i

fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;

- Promozione della introduzione e nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;
- Promozione programmazione misure organizzative di prevenzione della corruzione;
- Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza.

C) Società in c.d. controllo contrattuale

- Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d. lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi;
- Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita;
- Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari;
- Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza.

D) Altri enti di diritto privato partecipati

- Promuovere, da parte di questi soggetti, l'adozione di modelli come quello previsto nel d. lgs. n. 231 del 2001, laddove ciò sia compatibile con la dimensione organizzativa degli stessi.
- Promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, diversamente calibrati e specificati in base alla tipologia di poteri, di vigilanza, di finanziamento o di nomina, che l'amministrazione esercita
- Promuovere l'adozione di obblighi di trasparenza e di informazione sull'uso delle risorse pubbliche da parte dei beneficiari
- Verifica adozione e attuazione livelli di trasparenza

• MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Assessore Antonio E. Renna

Responsabile D.ssa Angelica Reho

Il programma fa riferimento all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi fiscali comunali, nonché, le attività di accertamento e riscossione dei tributi funzionali al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale. Comprende, altresì, i rapporti con le società concessionari dei servizi. Al programma, vengono anche ascritte le attività di studio e ricerca sulla fiscalità dell'ente, nonché, le elaborazioni delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva.

Obiettivo del programma è quello di ottimizzare le risorse finanziarie del Comune. Si cercherà di porre particolare attenzione alla situazione economico-finanziaria del Bilancio Comunale al fine di proporre interventi che evitino, nei limiti del possibile, l'aggravio del bilancio familiare dei cittadini. Tutte le misure che verranno intraprese faranno sempre riferimento al "principio di equità".

• MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Sindaco e consigliere Angelo Catamo

Responsabile Settore Polizia Locale

L'obiettivo è di garantire maggiore sicurezza e migliore controllo del territorio; a tal fine si opererà:

- attraverso il potenziamento del sistema delle telecamere all'interno del paese;
- con collaborazioni con cittadini e privati nel controllo del paese;
- Migliorando l'illuminazione pubblica con strumenti innovativi;
- Realizzando campagne di informazioni pratiche utili a prevenire e respingere episodi di criminalità;
- con l'aggiornamento costante del Piano di Protezione Civile comunale con l'obiettivo di avere interventi puntuali e tempestivi anche in collaborazione con la locale Associazione di volontariato.

- **MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Assessore Maria Luce Rega e Consigliere Anna Lucia Cavalera

Responsabile Avv. Luca Leone

Tenere rapporto costante e frequente con gli insegnanti delle scuole per offrire coordinamento e supporto nelle attività.

Favorire la collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie degli studenti;

Coinvolgere gli studenti e gli insegnanti di ogni ordine e grado in occasioni di ricorrenze nazionali e locali.

Continuare a valorizzare il Consiglio Comunale dei Ragazzi e offrire collaborazione agli insegnanti che lo guidano.

- **MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Assessore Antonio E Renna. e Consigliere Annalisa Tunno

Responsabile Avv. Luca Leone.

Promuovere e sostenere la cultura nelle sue diverse forme: musicali, ambientali, sociali, educative.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, creazione di eventi culturali ed educativi;

Valorizzazione del ruolo della Biblioteca quale luogo dove le famiglie possono lasciare nel pomeriggio i propri ragazzi con operatori specializzati, per studiare, fare i compiti, ascoltare musica, trascorrere il tempo libero.

Avviare apertura serale della Biblioteca per prevenire fenomeni di delinquenza e migliorare la sicurezza.

Avviare attività culturali per persone anziane, in collaborazione con le associazioni e i comuni vicini.

Promuovere occasioni di conoscenza del territorio locale: visite guidate al frantoio ipogeo, percorsi naturalistici ecc. anche in collaborazione con le Consulte

Rafforzare il ruolo delle associazioni locali, fornendo supporto e favorendo i loro eventi.

- **MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Assessore Maria Luce Rega e Consigliere Annalisa Tunno

Responsabile Avv. Luca Leone

Obiettivo dell'Amministrazione è favorire le attività sportive e ricreative per tutta la cittadinanza e con particolare attenzione ai giovani. L'attuazione dei programmi avverrà attraverso il sostegno alle iniziative sportive attraverso la partecipazione diretta o in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. In merito, si valorizzeranno le numerose attività svolte dalle associazioni

sportive presenti attraverso il coordinamento, la collaborazione e il Patrocinio da parte dell'Amministrazione.

Si promuoverà lo sport come forma di educazione, di crescita, di incontro e confronto tra le persone singole e in gruppo.

- **TURISMO - MISSIONE 7**

Assessore Maria Luce Rega

Responsabile D.ssa Angelica Reho

Proseguire nella attività di valorizzazione del capoluogo e della frazione di Fellingine, rilanciare le attività culturali e ricreative e favorire forme nuove di ricettività (ad esempio, sistema di affitti a breve e albergo diffuso).

Promuovere l'utilizzo e la valorizzazione del castello baronale di Fellingine, insieme alle realtà del territorio, commerciali e associative.

Intervenire sulla struttura presente nei pressi della Chiesa della Madonna dell'Altomare con creazione di un ciclohotel capace di ospitare campi scuola, con punto di esposizione, degustazione e promozione dei prodotti tipici locali.

- **MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Sindaco ed Assessore Antonio E. Renna

Responsabile Ing. Luisella Guerrieri

La buona gestione del territorio è fondamentale per la crescita sociale ed economica del paese. Nell'ottica della salvaguardia del territorio, è prioritario definire con chiarezza il riutilizzo delle aree dismesse. Inoltre è fondamentale individuare progetti strategici da sviluppare e realizzare, finalizzati al potenziamento ed alla riqualificazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie del comune per una migliore vivibilità. La valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale deve perseguire obiettivi di razionalizzazione, fruibilità e sostenibilità della gestione delle strutture, con particolare riguardo alla programmazione degli interventi manutentivi per la messa a norma.

In modo particolare, si darà avvio alle seguenti attività:

- Approvazione del PUG e sblocco delle zone B4 della marina di Alliste;
- Attuazione del Comparto 6,
- Redazione Piano di Riqualificazione Percettiva (il cd. "Piano dei colori") per il recupero delle identità cromatiche caratterizzanti ed identificative del nostro territorio;
- Completamento, a Fellingine, lavori realizzazione quattro villette ecosostenibili già appaltati;
- Ristrutturazione degli alloggi IACP già esistenti in Alliste e Fellingine;
- Intervento per la rigenerazione e la riqualificazione delle aree verdi del Comparto 5;
- Avvio dei lavori per la rigenerazione del ponte di Torre Sinfonò e la riqualificazione dell'insenatura naturale sottostante;
- Progettazione di un progetto di riqualificazione dell'edificio ex asilo nido di via vecchia Gallipoli, valutando tutte le soluzioni possibili sia in termini di finanziamenti pubblici (ad esempio, bandi regionali o di fondazioni private) che di eventuali *partnership* con privati;
- Ampliamento del Cimitero di Alliste e di quello di Fellingine;
- Avviamento della rete idrica presso la marina;
- Avvio dei lavori per la riqualificazione della scuola media, dove verrà realizzata l'unificazione con il plesso scolastico della scuola elementare ed un centro cottura per la mensa scolastica.

- **MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Assessore Maria Luce Rega

Responsabile Ing. Luisella Guerrieri

L'obiettivo è di tutelare l'ambiente naturale che rappresenta la storia, la cultura e la società di ogni luogo.

Avviare attività utili a far conoscere il territorio e a consentirne una più agevole fruizione.

Avviare attività che consentano la valorizzazione delle bellezze naturali del nostro territorio.

Collaborare con il GAL e con le realtà che operano sul territorio per mantenere e tutelare gli ambienti e i sentieri.

Potenziare la pista ciclopedonale della marina di Alliste col progetto di prolungamento.

Garantire la manutenzione, la sicurezza e la pulizia degli spazi comunali.

Favorire la riscoperta e l'utilizzo dell'ambiente naturale anche attraverso eventi dedicati.

Valorizzare le aree agricole.

Aumentare la percentuale della raccolta differenziata e attivare politiche di contrasto all'abbandono dei rifiuti.

Promuoveremo iniziative e campagne di sensibilizzazione orientate alla riduzione dei rifiuti, con particolare attenzione all'ambito scolastico.

Promuovere e incentivare il compostaggio domestico; promuoveremo iniziative in ambito culturale a favore del riciclo e il riuso (ad esempio mostra d'arte del riciclo, mercatini del baratto).

Attivare sistemi di risparmio energetico nei fabbricati comunali di qualsiasi tipo.

- **MISSIONE - 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

Assessore Antonio E. Renna

Responsabile Ing. Renato Del Piano

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Manutenzione di strade e marciapiedi.

Monitoraggio dei lavori di prolungamento della "passeggiata" da Torre Sinfonò a località Cisternella, il cui progetto è stato già approvato definitivamente e per i quali la Provincia di Lecce ha già avviato la procedura di gara.

Apertura e prolungamento di nuove arterie stradali che consentano e favoriscano gli insediamenti edilizi.

Progressiva sostituzione delle attuali fonti di illuminazione con luci a LED; Promuovere la creazione di spazi verdi attrezzati, in particolare per i bambini ed i ragazzi, sfruttando i finanziamenti già ottenuti.

- **MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Assessore Anna Lucia Causo e Consigliere Patrizia Palese

Responsabile Avv. Luca Leone

Favorire occasioni periodiche di incontro e confronto con le famiglie,

Organizzazione di eventi informativi, formativi, culturali, sportivi, ludici.

Sostegno alle persone in difficoltà economica, abitativa e ai diversamente abili.

Supporto alle associazioni di volontariato per sostenere forme di mutuo aiuto.

Attività di coordinamento di scuole, associazioni, parrocchie che si occupano di bambini e ragazzi.

Creazione di tavolo di lavoro stabile che affronti tematiche legate al mondo di bambini, adolescenti e giovani, famiglie, anziani.

Realizzazione progetti di educazione specifici per persone anziane su tematiche legate alla salute e alla prevenzione.

Ginnastica dolce

Coinvolgimento delle persone anziane al servizio della comunità.

Forme di accompagnamento e monitoraggio non invasivo per le persone in situazioni di fragilità.

- **MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

1208 - Cooperazione e associazionismo

Assessore avv. Maria Luce Rega e Consigliere Angelo Catamo

Responsabile Avv. Luca Leone

Coordinare le attività della numerose associazioni presenti sul territorio.

- **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Assessore Donatuccio Scanderebech

Responsabile D.ssa Loredana Campa

Attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

L'Amministrazione, così come altri comuni limitrofi, ha aderito ai Distretti Urbani del Commercio (DUC), iniziativa della Regione Puglia. I DUC rappresentano una scelta di programmazione strategica per promuovere iniziative di riqualificazione e di incentivo che possano valorizzare gli aggregati commerciali naturali, in un'ottica di collaborazione sistematica fra soggetti pubblici (comuni, camere di commercio, ecc.) e privati (operatori e loro associazioni). Rappresentano l'idea innovativa per realizzare progetti nei quali i cittadini, le imprese e ogni soggetto pubblico e privato sono liberamente aggregati per fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone un territorio.

Con la DGR n. 1640/2016 è stato approvato il protocollo d'intesa e la relativa scheda progettuale. Nel BURP n. 82/2017 è stato pubblicato il bando per l'avvio attività di costituzione.

- **MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Assessore Donatuccio Scanderebech ed Assessore Anna Lucia Causo

Responsabile D.ssa Angelica Reho

Avviare ogni iniziativa utile a sostenere i cittadini : promuovere occasioni di eventi locali, di diversa forma, che stimolino lo sviluppo delle attività commerciali; incrementare i momenti di incontro e di confronto periodici tra l'Amministrazione comunale e le realtà commerciali; promuoveremo percorsi formativi per il reinserimento nel mondo del lavoro.

Operare come intermediario facilitatore nel disbrigo delle pratiche burocratiche per le imprese.

In collaborazione con enti specializzati esterni e con il supporto dell'Ufficio di Piazza, attivazione di sportello di appoggio e accompagnamento per persone in cerca di lavoro e imprese in cerca di lavoratori.

Fiscalità di vantaggio per le imprese che vorranno avviare un'attività ad Alliste e che assumeranno persone del territorio.

- **MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Assessore Donatuccio Scanderebech

Responsabile Segretario Generale

Il territorio del Comune di Alliste rappresenta, col suo patrimonio di produzioni di qualità, di tradizioni, di conoscenza e di esperienza degli uomini e delle donne che ogni giorno continuano a raccogliere la sfida, un grande tesoro da valorizzare e supportare con un ciclo continuo di attività. Il nostro Comune ha sempre avuto una forte vocazione agricola che, con il passare dei decenni, ha subito delle trasformazioni lasciando il passo ad altre forme di economie.

Istituzione nuovo servizio comunale al fine di cogliere le opportunità che ci verranno offerte e trasformare le problematiche inerenti l'uso del suolo, la biodiversità, l'agricoltura sostenibile, l'organizzazione delle filiere, in opportunità concrete di sviluppo.

L'obiettivo è quello di recuperare una dimensione strategica dell'intero settore mettendo a disposizione gli strumenti adatti per favorirne una crescita solida e sostenibile.

Il servizio dedicato, dotato delle professionalità adatte, sarà strutturato in modo da soddisfare i seguenti fabbisogni: assistenza e consulenza alle aziende locali agricole ed agroalimentari nei settori di a) aiuti comunitari, nazionali e regionali, accesso ai fondi, stanziamenti ed iniziative per i giovani agricoltori; b) coltivazioni, tecniche di impianto, produzioni biologiche, corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, nuove colture; c) valorizzazione delle produzioni locali e dei prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica, produzioni tradizionali e tipiche del territorio; d) commercializzazione, forme di aggregazione, rintracciabilità; e) disciplinari di produzione.

Organizzazione di convegni tematici e tecnici su specifiche problematiche agronomiche e/o commerciali.

Apertura di uno "sportello" al pubblico presso un immobile di proprietà comunale.

Realizzazione di un portale in continuo aggiornamento sulle tematiche di settore. Creazione, in un terreno agricolo di proprietà comunale, attingendo ai fondi del PSR Puglia 2014-2020, di un "orto cittadino". Nell'orto, attraverso la realizzazione di strutture dedicate (serre, campi all'aperto, sala per gli incontri) si dovranno tenere attività didattiche, informative e ricreative aperte a tutti coloro che vogliono avere un contatto diretto con la terra, avvicinarsi all'orticoltura e apprendere tecniche artigianali che prevedono l'utilizzo di materiali naturali.

In tale contesto, dalla grande valenza terapeutica e formativa, andranno inserite attività specifiche accogliendo persone con disagio sociale, handicap o specifiche problematiche, attuando appropriati programmi in collaborazione con l'Ambito Sociale di Zona, l'Ufficio servizi sociali, le case di cura, etc.

Spesa per missioni

La spesa complessiva per l'attuazione delle politiche territoriali che l'amministrazione intende realizzare è funzionalmente rappresentata in "Missioni"

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico

0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
MISSIONE		02	Giustizia
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)
MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per

			le Regioni)
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura

			dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)
MISSIONE		19	Relazioni internazionali
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
	MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Nella tabelle allegate (ALLEGATO 3.) per ogni Missione è evidenziata l'articolazione della stessa tra spese correnti, spese di investimento e spese per rimborso.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

SEZIONE STRATEGICA

PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE – PERSONALE - PATRIMONIO

Programmazione Lavori Pubblici

Gli investimenti da realizzare, nel periodo 2019/2021 distinti per annualità e per tipo di finanziamento sono esposti nelle tabelle allegate (ALLEGATO 4.) così come trasmesse dal Settore competente. Per ciò che concerne gli immobili da alienare e/o valorizzare si richiama quanto contenuto nell'apposita deliberazione approvata dal Consiglio Comunale in pari data al presente documento.

Risorse umane dell'Ente

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso laddove consentite, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Per ciò che concerne la programmazione triennale, compreso l'elenco annuale del fabbisogno di Personale si specifica che, alla luce della legislazione attualmente vigente, sono previste nuove assunzioni del personale in servizio; pertanto la programmazione del fabbisogno di personale, la cui spesa è compatibile con le previsioni di bilancio e rispetta i limiti imposti dalla specifica normativa di settore, è evidenziata nella tabella sottostante:

Profili Professionali	Cat.	n. posti	Concorso Pubblico o ricorso a graduatorie vigenti	Contratto a tempo determinato	Mobilità esterna
Programma Assunzioni 2019	C1	4	X		
	C1	2		X	
	B1	1	X		
	D1	1		X	
	D1	1			X
Programma Assunzioni 2020	C1	6	X		
	D1	1	X		
Programma Assunzioni 2021	C1	2	X		

VALUTAZIONI FINALI

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza delle incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con ocularità la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, anche se con minori risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività. L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.

IL SINDACO

Geom. Renato Rizzo